

IL CASO

Udine, "baroni" scatenati per piazzare parenti in cattedra

Udine

NOSTRO SERVIZIO

Il caso delle baronie nelle facoltà universitarie udinesi torna alla ribalta in un momento in cui sugli atenei italiani sono puntati tutti i riflettori. Sono passati tre anni da quando l'ex parlamentare di An Daniele Franz, a suo tempo consigliere comunale, presentò un'interrogazione all'allora sindaco Sergio Cecotti e alla Camera denunciando i baroni della facoltà di medicina. Dal sindaco si era sentito rispondere un "verificherò", dal Parlamento di risposte non ne sono proprio arrivate. «La situazione che avevo denunciato era fondata - ricorda oggi Franz - e lo è ancora, specialmente in questo momento», riferendosi all'agitazione del mondo universitario. Aggiunge Franz: «Capisco le proteste degli studenti e dei ricercatori, ma ai baroni bisognerebbe

mettere un tappo in bocca». Cita nomi e cognomi a partire dall'ex direttore dell'azienda ospedaliera Fabrizio Bresadola oggi direttore della cattedra di chirurgia generale: la sua è una grande famiglia di camici bianchi, padre, due figli e una nuora. Un cognome "barone" o meritocratico? Daniele Franz non lesina le sue considerazioni: «Bresadola è stato

un ottimo organizzatore della sua famiglia».

Fra le presunte baronie spunta il nome dell'ematologo Michele Bacarani, padre del chirurgo Umberto che ammette: «Anche l'università ha le sue gravi colpe e non sempre è un ambiente pulito, ma è un malcostume italiano fare di tutta l'erba un fascio, soprattutto in un momento così delicato per l'università». Bacarani analizza il suo caso: «Io sono un chirurgo, mio padre è ematologo, materie completamente diverse. Ci sono persone che lavorano tanto per pochi soldi, persone che presentano curriculum scientifici che giustificano i concorsi vinti». E' come sparare sulla croce rossa per il preside della facoltà di medicina Massimo Bazocchi che commenta con amara ironia: «Nessuno si scandalizza se i figli di Tognazzi fanno gli attori; lo scandalo ci sarebbe se dietro una cattedra non ci fosse il merito, ma da noi questo non succede».

Lisa Zancaner

Tre anni fa la denuncia
di un deputato di An:
«Un chirurgo ha piazzato
due figli e una nuora»
E l'ematologo padre di...